



Ci trovi in:

www.asnetsardegna.com

e su:



A.S.N.E.T. Associazione Sarda
Nefropatici emodializzati e trapiantati

A SARDEGNA

E ASSOCIAZIONE SARDA
EMODIALIZZATI E TRAPIANTATI

T Via Rockefeller, 30 - Tel./Fax 070 308675
09126 CAGLIARI • E-mail: asnet@tiscali.it



ASET - SARDEGNA

ORGANO UFFICIALE
DI INFORMAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE SARDA
NEFROPATICI EMODIALIZZATI
E TRAPIANTATI
VIA ROCKEFELLER, 30 CAGLIARI

PRESIDENTE
E DIRETTORE RESPONSABILE
Rag. GIUSEPPE CANU



DIREZIONE - REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
E DIFFUSIONE

A.S.N.E.T. via Rockefeller, 30
CAGLIARI - TEL 070.308675
FAX 070.308675
e-mail: asnet@tiscali.it

www.asnetsardegna.it

FOTOCOMPOSIZIONE
E IMPAGINAZIONE
A CURA DEL COMMITTENTE

STAMPA
Dama s.r.l.

REGISTRAZIONE PRESSO
IL TRIBUNALE DI CAGLIARI
N. 34/91 del 04/12/91

ANNO XXIX - N° 1 - GENNAIO 2018

ALL'INTERNO

- Risarcimenti per dialisi e trasfusioni contagiose. Parla l'avvocato **pag. 5**
- A Cagliari la X edizione dei Campionati Europei per Trapiantati e Dializzati **pagg. 6-7**
- Oltre mille trapianti di rene in 30 anni per il chirurgo Mauro Frongia **pag. 8**
- Dott. Matteo Floris e l'esercizio fisico nel paziente emodializzato **pagg. 12-13**

LE SEDI A.S.N.E.T.

e-mail: asnet@tiscali.it

SEDE REGIONALE: Via Rockefeller, 30 - CAGLIARI
Tel e Fax 070.308675

SEDE di CARBONIA: c/o Reparto Dialisi Ospedale Sirai
SEDE di SANLURI: c/o Centro Culturale Polifunzionale



La tua donazione
può essere molto
importante



A.S.N.E.T.
Associazione Sarda Nefropatici
Emodializzati e Trapiantati
Via Rockefeller, 30 - Cagliari
Tel/fax 070/308675 asnet@tiscali.it
www.asnetsardegna.com

DONAZIONE 5 X MILLE

L'Associazione ASNET Onlus, rientra nella lista delle associazioni a cui è possibile devolvere il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi. Al donatore non comporta nessuna spesa in più, basta solo scrivere il codice fiscale dell'ASNET nella propria dichiarazione dei redditi o Mod.CUD accompagnata dalla propria firma.

C.F. 80023840921

20

L'Associazione con il tuo contributo
sarà sempre più incisiva
**Sostienila Rinnovando
la Tessera Sociale**

c/c Postale N. 19262096 intestato a
Associazione Sarda Nefropatici, Emodializzati e Trapiantati

PER CHI VUOLE CONTATTARCI

Gli Uffici dell'ASNET sono aperti da Lunedì al Venerdì
dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,00

I pazienti possono venire direttamente e personalmente
a parlare con i nostri rappresentanti per qualunque loro problema
Oppure possono telefonare al n. 070/308675 nelle ore d'ufficio
per le urgenze: 3348373071

Per ricevere tempestivamente eventuali aggiornamenti sull'attività
dell'ASNET segnala alla nostra segreteria il tuo indirizzo di Posta Elettronica.
Trovare la nostra Associazione anche in Facebook
e sul sito internet www.asnetsardegna.it

L'occasione importante dei Campionati di "Cagliari 2018"

È da un anno e mezzo che siamo impegnati a organizzare la decima edizione dei Campionati Sportivi Europei per Trapiantati e Dializzati e nei numeri scorsi di questo giornale abbiamo dato ampio risalto a questa manifestazione che, senza tema di smentita, sarà annoverata fra gli eventi sportivi più importanti a carattere europeo che si svolgeranno in Italia.

Abbiamo annunciato che i campionati si svolgeranno dal 17 al 24 giugno 2018 e saranno presenti atleti provenienti da 28 paesi europei che si cimenteranno in 15 discipline sportive e, se consideriamo gli sport multidisciplinari quali il nuoto e l'atletica, superiamo le 40 specialità sportive. Sulla base dell'esperienza delle edizioni precedenti, in particolare l'ultima svoltasi a Vantaa, in Finlandia nel 2016, ci attendiamo almeno 500 atleti a cui si aggiungeranno un congruo numero di accompagnatori e numerosi familiari degli atleti stessi che, in questo modo, potranno approfittare per conoscere la nostra bella isola del mare e del sole e le bellissime spiagge del sud Sardegna.

Quando, dopo la giornata conclusiva del Campionati di Vantaa, io proposi l'Italia quale paese organizzatore dei giochi del 2018, trovai un ampio consenso fra i componenti l'assemblea della Federazione Europea e qualcuno azzardò di proporre la Sardegna e proprio la città di Cagliari. Ciò avveniva nel momento stesso in cui la sindaca di Roma dichiarava un solenne NO alle Olimpiadi della Città

Eterna.

Ovviamente si tratta di due avvenimenti di portata decisamente diversa, ma nel nostro piccolo, organizzare i Campionati a Cagliari si sta rivelando davvero impegnativo, ma ciò non ci spaventa affatto. La delegazione europea a Cagliari ha potuto effettuare due sopralluoghi nell'arco di un anno. A ottobre 2016 la triade con la presidente Judit Berente, il responsabile degli



eventi Colin White e il tesoriere Brane Tome ha potuto verificare come stavamo lavorando seriamente individuando tutte le strutture sportive più belle ed imponenti della città di Cagliari e il sostegno attivo dell'amministrazione comunale e della Regione Sarda che si è tradotto, a marzo 2017, con l'incarico ufficiale al Forum Sport Italia Nazionale Italiana, nella persona del sottoscritto, firmato dalla Presidente della Federazione Europea. A ottobre 2017, sono giunti in città

tutti i team manager delle 28 nazioni partecipanti. Una schiera di oltre 40 persone a cui abbiamo presentato il nostro progetto e fatto visitare tutti i siti sportivi. Particolarmente atteso era l'incontro con l'amministrazione comunale, così l'assessore allo Sport, Yuri Marcialis, assente per impegni istituzionali il sindaco Massimo Zedda, ha avuto la brillante idea di ricevere la delegazione nella suggestiva aula del Consiglio comunale, confermando l'impegno della città a sostenere i Campionati europei offrendosi come "cicerone" per presentare in lingua inglese le opere e gli arazzi presenti nel prestigioso Palazzo Baccaredda. Questo accadeva prima del riconoscimento di Cagliari quale "Città Europea dello Sport 2017", onorificenza ricevuta il 6 dicembre 2017 con una cerimonia al Parlamento Europeo e la consegna della Bandiera nel corso di un evento svoltosi l'8 gennaio 2018 nella sala consiliare del Comune di Cagliari.

Il costante contatto con i dirigenti europei stanno accelerando tutte le procedure necessarie affinché gli atleti possano già iscriversi e scegliere le discipline su cui cimentarsi e cercare di vincere quante più medaglie possibili.

Di una cosa siamo certi, che la medaglia d'oro più bella e più importante la vincerà proprio la città di Cagliari che si dimostrerà ancora una volta accogliente, calda e aperta a partecipare a tutti gli eventi di una settimana che sarà indimenticabile per tutti.

Giuseppe Canu

L'impegno di tutti i giorni vissuto in associazione

Il telefono squilla in associazione. Ma non ci lamentiamo. Anzi. Ci dovremmo preoccupare se ciò non accadesse o non accadesse così spesso.

I soci o i loro familiari ci chiamano perché sanno bene che nella loro sede trovano sempre una risposta ai loro bisogni, una possibile soluzione ai loro dubbi, una parola di conforto quando certe situazioni si fanno pesanti e, magari, manca la forza per reagire.

Ci chiamano per segnalarci disagi e problemi quotidiani, ma anche per esprimerci soddisfazione per come stiamo operando e come ci stiamo impegnando nei confronti della pubblica amministrazione sempre più aggrovigliata nella burocrazia, nelle regole e nelle sue interpretazioni non sempre in linea con la volontà del legislatore.

Ed è per questo che dalla primavera scorsa abbiamo ritenuto necessario ampliare l'orario di apertura al pubblico, proprio per venire incontro alle numerose richieste dei soci, e non solo, e poter intervenire con tempestività. Quest'ultimo anno lo abbiamo trascorso, in prevalenza, a sollecitare i comuni sulla tempestiva erogazione delle spettanze che la Regione destina in base alla normativa vigente.

L'anno passato, con puntualità l'assessorato regionale della Sanità ha distribuito, in tre tranche, questi fondi ai comuni sulla base delle richieste prevenute, ma non sempre le amministrazioni, oberate su altre incombenze e dalla cronica carenza



L'addetto stampa Paolo Trudu, il segretario William Serra e il presidente Giuseppe Canu

di personale, sono state puntuali a erogare ai pazienti. Da qui, le numerosissime sollecitazioni ricevute, in particolare coloro che, soprattutto da punto vista economico subiscono il disagio della dialisi tri-settimanale e, di conseguenza, gli spostamenti da e per il centro che pratica l'intervento. Per superare questo grave problema, abbiamo anche coinvolto l'Anci, l'associazione dei comuni con la quale abbiamo iniziato una collaborazione attiva di sensibilizzazione alle problematiche legate al superamento della burocrazia. In quest'ultimo periodo, abbiamo predisposto un calendario per avviare una visita itinerante a tutti i centri dialisi della Sardegna. In questo modo, l'associazione vuole dimostrare vicinanza e attenzione al proficuo lavoro che quotidianamente svolgono gli operatori sanitari e i nostri referenti sempre attenti e puntuali a segnalarci problemi e difficoltà che cerchiamo di risolvere di volta in volta. L'associazione è anche impegnata a cercare di modificare, prima della conclusione della legi-

slatura del prossimo anno, la legge regionale sui rimborsi per i dializzati. Stiamo cercando di contattare tutti i partiti presenti in Consiglio regionale e lo stesso assessorato della Sanità al fine di sensibilizzarli sulla necessità dell'inserimento fra i beneficiari anche i dializzati residenti ad una distanza inferiore ai 15 chilometri dal centro sanitario dove si reca per il trattamento. E infine, attraverso i buoni rapporti in-

trapresi con l'assessorato dei servizi sociali del Comune di Cagliari, la nostra associazione ha ricevuto l'offerta, da parte della dirigente dell'assessorato, per una vettura abilitata al trasporto dei malati. Questa macchina, donata da un anonimo benefattore, dispone del "tutto pagato per sempre" per quanto concerne bollo e assicurazione e l'assistenza meccanica. Abbiamo molto gradito questa sensibilità nei nostri confronti, e pensiamo che a gestire la vettura debba essere una associazione che questo servizio lo sa fare e lo fa molto bene. Per cui, una volta arrivato il mezzo di trasporto, lo daremo in gestione ad una associazione di soccorso che la utilizzerà anche per le nostre esigenze quando ne faremo richiesta. Questa proposta, comunicata anche all'assemblea dei soci, ha riscosso moltissimi pareri favorevoli e sarà un altro obiettivo importante raggiunto e completato sempre a favore dei pazienti e quelli che chiedono maggiore attenzione.

William Serra

I risarcimenti e gli indennizzi previsti in caso di epatite o Hiv contratti in dialisi o trasfusioni

La redazione ha ritenuto opportuno intervistare l'avvocato Marco Basciu, che da tempo segue alcune vertenze avviate per conto dell'ASNET a sostegno di diversi nostri soci, per comprendere quale è la prassi che pazienti e familiari devono seguire per ottenere un risarcimento dopo aver subito danni da trasfusioni ovvero dialisi ed altri danni sanitari.

Fino alla fine degli anni '80, infatti, non erano ancora stati isolati i virus dell'epatite B e C e dell'AIDS e negli ultimi 25 anni anche in Sardegna sono stati numerosi i casi di infezioni riportate a seguito di trasfusioni con sangue infetto.

D: Avvocato Basciu, ci pare necessario informare i nostri soci, i lettori del nostro giornale e tutti i pazienti che abbiano subito danni da trasfusioni, riguardo le condizioni e i termini perentori entro cui si potrà procedere a inoltrare la domanda finalizzata all'ottenimento dell'indennizzo e/o del risarcimento.

R: In premessa, occorre differenziare le due richieste: quella di **indennizzo** da quella di **risarcimento** danno. Il primo, è previsto in queste situazioni dalla Legge 210/1992 la quale, in una sorta di beneficio previdenziale con scadenza bimestrale in favore del paziente danneggiato, assegna delle somme prestabilite come segnaliamo in seguito:

- in caso di **danni a soggetto in vita** è previsto un assegno bimestrale che varia da 500,00 € circa a 1.000,00 € circa, a seconda della gravità della malattia epatologia;

- **ai familiari di un deceduto** a causa di un virus Epatite o HIV preso in occasione di trasfusioni sono riconosciuti, previa domanda, 70.000,00 €.

La seconda opzione, quella del risarcimento del danno, è un altro tipo di pagamento ben distinto dall'indennizzo. Esso viene riconosciuto al soggetto che ha subito dei danni in conseguenza delle trasfusioni (ovvero anche in conseguenza di dialisi con avvenuto contagio di virus ovvero altro danno).



D: Entro quale termine si potrà chiedere l'indennizzo o il risarcimento?

R: Il termine per proporre la domanda di indennizzo *ex* legge 210/92 è di 3 anni dal danno irreversibile e 10 anni per HIV. Questo termine, però, non decorre dalla data della trasfusione e neanche dalla data della scoperta della malattia, ma dal momento in

cui la malattia è talmente grave da aver causato un danno irreversibile.

Per il risarcimento del danno, la domanda deve essere formulata nel termine di 5 anni o 10 anni a seconda della situazione. Questo termine decorre dal momento in cui il soggetto ha avuto la piena consapevolezza di aver subito il danno (non basta quindi la semplice scoperta della patologia).

Per esempio, dal momento della domanda di indennizzo *ex* L. 210/92.

D: A chi va inoltrata la richiesta? Il paziente può presentare da solo la domanda senza l'assistenza di un patronato o avvocato?

R: Sulla valutazione di procedere alle richieste di indennizzo e/o risarcimento è sempre meglio chiedere un parere ad un esperto della materia (ufficio Asnet, un medico legale ovvero un avvocato civilista), il quale potrà stabilire, in base della certificazione disponibile, la fondatezza e tempestività della domanda e gli eventuali consulti medici ulteriori.

La domanda per l'indennizzo *ex* legge 210/92 può essere formulata senza l'assistenza di alcun rappresentante all'apposito ufficio dell'Azienda Tutela della Salute della Sardegna anche se è sempre meglio essere rappresentati dalle apposite figure specifiche (soprattutto medico legale).

Per avanzare, invece, una domanda di risarcimento del danno, occorrerà necessariamente rivolgersi ad un legale, il quale si rivolgerà all'effettivo responsabile del danno, struttura sanitaria in primis, ovvero al Ministero della Salute.

Cagliari ha tutto pronto per ospitare la X edizione dei Campionati Europei

Anche il secondo sopralluogo a Cagliari da parte della Federazione Europea dei Campionati Sportivi per Trapiantati e Dializzati (ETDSF) è stato positivo. Anzi, tutti i 40 team manager, rappresentanti del 28 paesi partecipanti, hanno gradito e apprezzato l'accoglienza, gli impianti sportivi e il nostro programma per i giochi. Hanno gradito e apprezzato anche la nostra cucina che, per almeno i partecipanti provenienti dai paesi nordici poteva rappresentare, seppure facilmente, un declivio da attraversare.

Così, nel fine settimana fra il 20 e il 24 ottobre 2017, i team manager delle nazionali europee sono stati convocati a Cagliari dalla presidente Judit Berente per ispezionare i siti sportivi e le strutture sanitarie che saranno impiegate durante la settimana dell'evento, dal 17 al 24 giugno di quest'anno.

Così, preso un pullman a noleggio, la carovana si è mossa per la città di Cagliari a visitare gli impianti sportivi, sia quelli comunali sia quelli privati, il centro dialisi e il pronto soccorso del Santissima Trinità, il centro dialisi e la struttura trapianto renale dell'ospedale San Michele. Il gradimento, ma soprattutto l'attenzione per tutti i siti è stato totale, come è stata estremamente favorevole l'accoglienza ricevuta in tutte le strutture.

In tanti hanno posto domande ai sanitari particolarità sull'organizzazione dei turni di dialisi, delle macchine e del tempo necessario al trattamento, così pure, diversi team manager si sono soffermati per chiedere il trattamento delle piste di bowling, quali macchine venivano utilizzate, il tipo e la densità dell'olio.

La competenza della responsabile del Joy Village e le risposte oltremodo soddisfacenti, hanno messo in luce la "professionalità" dei dipendenti, ma anche la grande competenza degli atleti che parteciperanno alle gare nelle dieci piste per abbattere i birilli.



Ma anche per gli altri sport, golf, tennis, nuoto, tennis tavolo, i team manager hanno mostrato competenza e sensibilità nel domandare ai diversi responsabili le tipologie tecniche degli impianti e le caratteristiche di ogni campo, riscontrando come tutte le

strutture che abbiamo individuato per lo svolgimento del Campionato, sia quanto di meglio si possa reperire



in Sardegna e a Cagliari in particolare per la pratica sportiva, omologati anche per l'attività professionistica.

Particolarmente suggestivo e ricco di soddisfazioni è stato l'incontro in Municipio a Cagliari, con l'assessore Yuri Marcialis che, visto il numero consistente dei partecipanti, ha pensato bene di accogliere la delegazione nella Sala Consiliare.

L'assessore allo sport ha confermato l'impegno dell'amministrazione a sostegno dei Campionati Europei «che saranno un ulteriore fiore all'occhiello per la città e per la nostra amministrazione - ha detto - che ha fatto dell'incentivo alla pratica e all'impiantistica sportiva un obiettivo su cui stiamo ricevendo numerose attestazioni di plauso».

La delegazione, poi, ha effettuato, accompagnata dallo stesso Marcialis che ha fatto da "cicerone" una visita guidata all'interno di Palazzo Bacareda.



corsie ciclabili, per la corsa e per chi va solo a passeggiare. Immane il passaggio a Monte Urpinu, ai Giardini Pubblici di viale San Vincenzo e a Castello.

La delegazione dei team manager ETDSF convocata a Cagliari è anche l'occasione per lo svolgimento dell'assemblea statutaria della federazione. La Presidente Judit Berente, il tesoriere Brane Tome e il responsabile degli eventi Colin White, assieme al resto del direttivo, hanno relazionato sull'attività della Federazione e l'impegno per i Campionati di Cagliari. Colin White, poi, ha ritenuto necessario rivedere le regole dei Campionati, per cui, una intera mattina è stata trascorsa a leggere e consentire ai team manager di proporre e apportare correzioni al regolamento, sulla base delle esperienze delle edizioni precedenti.

Ora, con la fase delle iscrizioni aperte da fine gennaio, è cominciata la penultima fase dei Campionati che condurranno a "Cagliari 2018". L'avventura si fa ancora più decisa e sempre più affascinante.

p.tr.



Non è mancato nemmeno un "tour turistico" per la città di Cagliari a cominciare dal Poetto dove la delegazione ha potuto ammirare, oltre la spiaggia e al mare azzurro, il nuovo lungomare arredato con le diverse

Ci ha lasciato

Luigia Cogoni

Lo scorso 6 dicembre, all'età di 55 anni, Luigia ci ha lasciato.

Era la nostra delegata del Centro Dialisi di Isili e la sua mancanza ha creato un vuoto incolmabile fra i suoi cari e in tutta la famiglia dell'Asnet.

La vogliamo ricordare con tanto affetto per l'impegno profuso e la costante attenzione a favore dei dializzati del suo centro di riferimento. Ci sentiamo vicini al marito Claudio e ai figli, in questo triste e inconsolabile momento.



«Entrare in sala operatoria ogni volta è una emozione»

Era venerdì 23 luglio 2016 quando Mauro Frongia, chirurgo e direttore della Struttura complessa di Urologia e chirurgia robotica dell'Azienda Ospedaliera Brotzu portava a termine il trapianto di rene numero mille. Questo intervento, possibile grazie a un donatore del Veneto, è stato conteggiato anche quale trapianto numero 30 effettuato con la tecnica interamente robotica.

Un doppio traguardo nei numeri, a trent'anni dal primo trapianto di rene "normale" e tre anni dall'utilizzo del robot "Da Vinci" nel trapianto renale, dopo che l'equipe del dottor Frongia ha acquisito questa tecnica all'University di Chicago, in Illinois, diretta dal professor Enrico Benedetti, di chiara origine italiana.

Ogni giorno è buono per salvare una vita umana, per cui, quando la necessità e l'occasione chiama, occorre trovarsi pronti.

Così è accaduto anche il pomeriggio di capodanno 2018 quando, mentre tutto il mondo festeggiava l'arrivo del nuovo anno, l'equipe del dottor Frongia, al decimo piano del San Michele "stappava lo spumante" in sala operatoria e nelle mani, invece del calice, stringeva il joystick del Da Vinci.

Dopo l'intervento numero 1000, altri trapianti sono stati eseguiti in quest'anno e mezzo, ma la data del 23 luglio 2016 resterà impressa nella storia del reparto.

«Nonostante lavori nel mondo dei trapianti da oltre trent'anni - ha scritto dottor Frongia in un articolo pubblicato nel sito internet del reparto due giorni dopo quell'intervento - non mi sono mai abituato all'idea della morte in giovane età e ho sempre provato una profonda ammirazione per i familiari che nel momento più doloroso della loro vita trovano la forza di acconsentire il prelievo d'organi del loro caro». L'articolo prosegue così: «Dopo qualche minuto di riflessione un brivido di commozione mi ricorda che il trapianto di domani sarà il numero 1000».

È ancora dottor Frongia che racconta i 30 anni di trapianto di rene al Brotzu: «Un lungo cammino iniziato alla fine degli anni 80, interrotto spesso da delusioni e difficoltà, agevolato talvolta da tante soddisfazioni. Un traguardo inarrivabile nei miei pen-



sieri di qualche anno fa, quando anche io, nei panni di un paziente spaventato, combattevo una seria malattia. Ora però vedo il traguardo, come un ciclista su una salita al 20% in vista di un G.P.M. di prima categoria».

La tecnica robotica viene applicata in chirurgia non solo per il trapianto di rene, e questo sistema offre vantaggi di precisione e di degenza post operatoria. Con i due impianti, uno a Cagliari, l'altro a

Nuoro, la Sardegna ha acquisito una eccellenza nel campo della chirurgia e dopo l'era seppure recente definita "pionieristica", questa pratica si sta diffondendo in tutta Europa.

Il dott. Frongia ha avuto una menzione particolare in un articolo su "Transplantation", la prestigiosa rivista scientifica americana.

Considerato l'elevato livello di specializzazione nell'utilizzo del robot Da Vinci, il dottor Mauro Frongia, è stato chiamato anche a dirigere un corso di chirurgia robotica voluto e finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna.

L'impegno del dottor Frongia ha avuto negli anni anche riconoscimenti prestigiosi.

Il 21 febbraio del 2014, gli è stata assegnata dal Presidente della regione l'onorificenza "Sardus Pater", istituita per quei cittadini italiani e stranieri che si sono distinti per particolari meriti di valore culturale, sociale o morale e abbiano dato lustro alla Sardegna. Le motivazioni dell'onorificenza sono contenute in una pergamena accompagnata da una medaglia d'oro.

Nell'ottobre 2017 il dr. Mauro Frongia riceve a Roma il premio "l'isola che c'è la Sardegna incontra Roma" organizzato dal giornalista Giorgio Ariu, per aver diffuso all'estero l'orgoglio sardo.

Più recentemente l'11 dicembre 2017, il dr. Mauro Frongia ha ricevuto il prestigioso premio "Alziator" per la medicina; un riconoscimento promosso dall'omonima fondazione e istituito dalla grande psichiatra di fama internazionale Nereide Rudas, per essersi distinto nel mondo con procedure chirurgiche avanzate riconosciute e attestate dall'Università di Chicago.

Paolo Trudu

Il 10 settembre 2017 si è svolta a Oristano l'annuale assemblea dei soci

Un bilancio positivo

L'intensa attività fatta dimostra la presenza importante dell'Asnet in Sardegna

L'assemblea annuale, obbligatoria per statuto, è sempre l'occasione per parlare dei tanti problemi che quotidianamente i soci incontrano sia nei centri dialisi, sia nei rapporti con le amministrazioni pubbliche e i persistenti ritardi con cui vengono erogati i sussidi previsti dalle leggi regionali e nazionali.

A Oristano, il 10 settembre 2017, l'assemblea ha visto la partecipazione di un consistente numero di soci interessati alle iniziative dell'associazione, impegnata sempre più a far valere i diritti dei pazienti a vedersi riconosciuti nei tempi consoni le spettanze necessarie per proseguire con serenità il trattamento dialitico tre volte la settimana.

In apertura d'assemblea, il presidente Giuseppe Canu ha chiesto ai presenti un momento di raccoglimento per ricordare Salvatore Piu, vicepresidente dell'associazione e referente per i centri dialisi di Sassari. Canu ha ringraziato la famiglia Piu per il contributo e l'impegno profuso quotidianamente negli anni a favore dei soci e a sostegno dell'Asnet.

Si passa poi alla lettura e ai chiarimenti specifici relativi al bilancio gestionale come dalle tabelle riportate

ENTRATE CONTO CONSUNTIVO 2016		
Capitolo 1 conti finanziari		
A) COMPETENZE LIQUIDAZIONE	C	42,25
Capitolo 2 - contributi e donazioni		
A) CONTR. ASS.TO AL LAVORO ANNO 2016 (1°ACCONTO)	€	35.901,50
B) CONTR. ASS.TO AL LAVORO ANNO 2015 (2°ACCONTO)	€	15.386,36
C) CONTR. ASS.TO AL LAVORO ANNO 2014 (SALDO)	€	5.702,31
D) CONTRIBUTI ASSOCIATI	€	5.180,00
E) EROCAZIONE QUOTA 5X MILLE ANNO 2013	C	4.692,28
F) CONTRIBUTO (ASL) GIORNATA DELLA DONAZIONE	€	2.997,47
G) CONTRIBUTO MEDICAL SPA	€	500,00
H) QUOTE ASSEMBLEA GENERALE E GIORNATA DEL DIALIZZATO	C	3.678,00
TOTALE ENTRATE CONTO CONSUNTIVO		€ 74.080,17

nell'articolo.

Dopo la comunicazione del Presidente sull'obbligo di dover spendere entro il 31 dicembre 2017 quanto erogato come contributo regionale, si dà voce ai soci per la discussione sulle spese sostenute. Terminata la lettura e la discussione del bilancio, si procede alla sua approvazione che avviene all'unanimità.



USCITE CONTO CONSUNTIVO 2016

Capitolo 1

A) COMMISSIONI PRELIEVI ATM E BONIFICI	C	20,25
B) COMMISSIONI ACCREDITO C/C POSTALI	C	31,66
C) SPESA FIDUCIARIA CONTO BANCO POSTA	€	105,00
D) DEFICIT ANNO 2015	€	873,31

TOTALE € 1.032,22

Capitolo 2

A) COMPETENZE AL PERSONALE	€	8.118,78
B) IRPEF, INPS, COMMERCIALISTA	€	835,88
C) RISCALDAMENTO, ACQUA, ENEL	€	1.321,08
D) CANCELLERIA E STAMPATI	€	13.077,43
E) TELEFONO	€	663,42
F) PULIZIA LOCALE E MATERIALE IGIENICO	€	1.306,68
G) SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	€	602,63
H) SPESE VARIE	€	6.803,97
I) SPESE T.F.R. (trattamento fine rapporto)	€	5.000,00
L) PRESTAZIONI DI CONTABILITÀ	C	3.000,00

TOTALE € 41.599,87

Capitolo 3 – STAMPA E PROPAGANDA

A) NOTIZIARIO E SITO ASNET	C	6.437,02
B) MANIFESTAZIONI SULLA DONAZIONE E TRAPIANTO	€	6.034,60

TOTALE € 12.471,52

CAPITOLO 4 SPESE DI RAPPRESENTANZA

A) ASSEMBLEA GENERALE E GIORNATA DEL DIALIZZATO	€	4.883,84
B) RIUNIONI DIRETTIVO E DELEGATI	€	0,00
C) CONVEGNI E RIUNIONI	€	0,00
D) ATTIVITÀ IORUM	€	9.498,29

TOTALE € 14.382,23

CAPITOLO 5 SPESE DI CONSULENZA

A) IMPIGNO LEGALITÀ	C	0,00
---------------------	---	------

TOTALE € 0,00

CAPITOLO 6 – BENI PATRIMONIALI

A) ACQUISTO MACCHINE UFF. E MANUTENZIONE SEDE	€	109,00
---	---	--------

TOTALE € 109,80

CAPITOLO 7 – VIAGGI E MISSIONI

A) SPESE CARBURANTE	€	2.686,71
B) SPESE MISSIONI	€	1.673,28
C) SPESE AUTOMEZZI E PULLMAN	€	990,00

TOTALE € 5.250,00

**TOTALE USCITE CONTO CONSUNTIVO
€ 74.845,64**



pazienti dializzati e trapiantati, una volta che la pratica sarà deliberata dall'assessore, avranno diritto alle cure odontoiatriche gratuitamente, in particolar modo coloro in lista attesa di trapianto.

Alcuni presenti propongono che l'associazione si faccia promotrice di un progetto da portare nelle scuole al fine di divulgare l'importanza delle donazioni tra i ragazzi. A sostenere questo impegno si potrebbe portare ad esempio la vicenda di Walter Ucheddu che con la sua attività ciclistica, la tenacia nel voler perseguire gli obiettivi sportivi nonostante il disagio della dialisi e poi il trapianto, i numerosi premi vinti, ha contribuito in maniera decisiva alla diffusione dell'attività dell'associazione.

L'assemblea prosegue con l'attività del Forum Nazionale delle associazioni e del Forum Sport Italia, organismi che mettono assieme 10 associazioni regionali impegnate nella difesa dei diritti dei trapiantati e dializzati e nella propagazione dello sport quale attività motivazionale per i soci e pazienti dializzati e trapiantati.

Giuseppe Canu parla dei Campionati Europei per Trapiantati e Dializzati che si svolgeranno a Cagliari dal 17 al 24 giugno 2018 e che richiamerà numerosi atleti provenienti dai 28 paesi europei che aderiscono alla ETDSF, la federazione continentale per questi campionati, illustrando il logo ufficiale di "Cagliari 2018", la mascotte della manifestazione, le modalità di partecipazione e i vari siti sportivi e ricettivi interessati all'evento.

Di seguito, il Presidente evidenzia l'importanza della propaganda al fine di far conoscere l'associazione e consentirle di essere ancora di più ben radicata sul territorio regionale. Per questo, segnala l'importanza delle quote associative, l'incremento dei sostenitori siano essi pazienti o semplici cittadini solidali con il nostro impegno e la possibilità della concessione del cinque per mille.

Alcuni soci hanno chiesto, poi, informazioni sul progetto odontoiatria e il presidente comunica che tutti i

Si passa poi a parlare dei ritardi da parte delle istituzioni, Regione e Comuni, nell'erogare il sussidio ai dializzati e trapiantati, in cui il Presidente ha evidenziato l'importanza della presenza in associazione dell'avvocato Marco Basciu spesso chiamato a tutelare i diritti dei malati.

Continua esponendo che i ritardi sono dovuti ai lunghi tempi impiegati dai comuni per l'approvazione dei bilanci, oltre agli endemici ritardi consolidati in della Regione, dovuti alle lungaggini burocratiche tipiche delle istituzioni.

Il socio Giuseppe Canu (omonimo del Presidente), ha poi evidenziato l'incredibile ritardo del comune di Quartu nell'erogare i contributi dovuti, ritardi che hanno superato ormai i sei mesi, provocando numerosi disagi ai beneficiari.

Un argomento, questo, che merita anche l'intervento del legale dell'Associazione. Per cui, interpellato, Marco Basciu, sottolinea come sia importante evitare cause giudiziarie con i comuni, per non incappare in lungaggini e spese che vanno a gravare sul paziente è sempre preferibile il dialogo con le pubbliche amministrazioni e gli enti preposti, atteggiamento che risulta essere l'unica via per ottenere in tempi consoni quanto spetta al paziente, mostrandosi, però, possibilista con la proposta di inviare lettere di sollecito ai comuni insolventi, senza trascurare, però, la prima



RIEPILOGO GENERALE	
ENTRATE COMPLESSIVE	€ 74.080,17
USCITE COMPLESSIVE	€ - 74.845,64
TOTALE	€ - 765,47
Il Presidente Regionale Giuseppe Canu	
NB: il deficit che ne risulta è principalmente dovuto a:	
1) Accumulo di disavanzo amministrativo degli anni precedenti;	
2) Il contributo regionale relativo all'anno 2016, erogato dalla Regione Sardegna – Assessorato del Lavoro – non è stato accreditato nel corso dell'esercizio finanziario 2016.	



ipotesi che è quella del dialogo.

Il Presidente, infine, propone la necessità di istituire una rete alimentare per intervenire incisivamente e in modo pratico nei casi di maggior bisogno contro la povertà.

Il pubblico apprezza la proposta, e poi, prima di accedere alla sala mensa per il pranzo sociale, i presenti, in maniera spontanea, si lasciano andare ad un caloroso applauso di ringraziamento nei confronti del Presidente per significare l'impegno e lo sforzo quotidiano nel condurre l'associazione e garantire i diritti dei malati in tutto il territorio dell'isola.

L'esercizio fisico nel paziente emodializzato

Lo svolgimento di una regolare attività fisica porta numerosi benefici nella persona sottoposta a dialisi, anche se ciò è raccomandato a chiunque, indipendentemente dallo stato di salute, tenendo conto ovviamente delle caratteristiche fisiche, anagrafiche e cliniche.

Numerosi studi hanno inoltre mostrato effetti positivi anche nei pazienti che soffrono di patologie croniche come l'insufficienza renale in dialisi, che di solito tendono a una vita sedentaria.

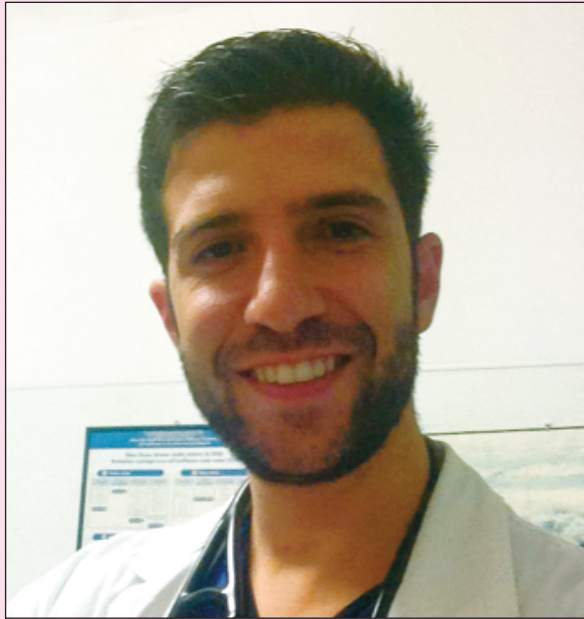
Questo può dipendere da vari fattori come l'età media avanzata, o alcune patologie e condizioni associate all'uremia come il diabete, l'anemia, le alterazioni del metabolismo dell'osso, le patologie del cuore, i disturbi della circolazione alle gambe e l'obesità (figura 1).

I pazienti che presentano anche solo una parte di questi fattori tendono ad affaticarsi molto facilmente, riducendo ulteriormente l'attività fisica che risulta pertanto ancora più difficile da eseguire.

Sempre più evidenze scientifiche dimostrano però che l'attività fisica nel paziente in dialisi non solo è possibile, ma è addirittura raccomandata nella maggior parte dei casi perché migliora la forma fisica, la qualità della vita, la capacità lavorativa e lo stato psicologico.

Nonostante questi effetti benefici siano stati dimostrati in numerose studi, i dati recenti dicono che i dializzati italiani in Europa sono tra quelli che svolgono meno attività fisica.

In previsione della decima edizione dei Campionati Sportivi Europei per Trapiantati e Dializzati che si svolgerà a Cagliari nel Giugno del 2018, abbiamo analizzato i vantaggi



dott. Matteo Floris *

dell'attività fisica e alcuni programmi specifici per i pazienti in dialisi.

Quali sono i vantaggi dello svolgimento di una regolare attività fisica nel paziente dializzato?

L'esercizio fisico:

- aumenta i valori di emoglobina e globuli rossi;
- migliora la funzionalità del cuore;
- fa circolare meglio il sangue;
- riduce la produzione di trigliceridi da parte del fegato;
- riduce i valori di glicemia a digiuno;
- migliora la degradazione delle fibre muscolari (nota

come miopatia uremica), riducendo sintomi come debolezza e propensione alla fatica;

- se effettuato in modo controllato facilita l'eliminazione delle tossine uremiche;
- aumenta la densità della massa ossea contrastando l'osteoporosi e le fratture patologiche;
- elimina una parte dei liquidi attraverso il sudore, evitando l'eccesso degli stessi durante la dialisi;
- permette la socializzazione e l'innalzamento del tono

LIMITAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FISICA NEL PAZIENTE IN DIALISI

- Timore di effetti indesiderati**
- Paura di non farcela
 - Ansia
 - Senso di inadeguatezza
 - Depressione

Problemi di trasporto

Mancanza di:

- interesse/motivazione
- Tempo
- Partner per svolgere l'esercizio
- Spazio e attrezzature

Condizioni specifiche per il paziente dializzato

- Fatica (specialmente dopo la dialisi)
- Malnutrizione
- Disturbi dell'equilibrio

- Cardiopatie
- Altre patologie associate
- Sensazione "fiato corto"

Difficoltà nel camminare

- Dolori muscolari e/o articolari
- Dolori arti inferiori e/o piedi
- Ulcere arti inferiori e/o piedi



dell'umore.

Esistono dei programmi di esercizio specifici per il paziente in dialisi?

Nel corso degli anni sono stati proposti numerosi programmi dedicati ai dializzati, sintetizzati in tre tipi: esercizi durante il trattamento dialitico, esercizi in ospedale ed esercizi a domicilio nei giorni in cui non viene effettuata la dialisi.

Lo svolgimento dell'attività fisica nel corso del trattamento dialitico presenta alcuni potenziali vantaggi: aumento dell'efficacia dialitica, possibilità di utilizzare il tempo della seduta, avere una supervisione medico-infermieristica nello svolgimento dell'esercizio. In quasi tutte le esperienze questo tipo di attività è stato proposto a pazienti selezionati con la supervisione di un preparatore atletico dedicato. Gli esercizi proponibili sono una pedalata, seguita da ripetizioni con piccoli pesi e stretching con bende elastiche.

Queste esperienze sono state proposte anche nei giorni di pausa dalla dialisi per pazienti fortemente motivati che, nell'ambito di particolari progetti dedicati, si recano in ospedale per eseguire le stesse attività, insieme alla camminata su tapis roulant, sotto supervisione clinica e di preparatori atletici dedicati.

Inoltre in alcune realtà (es. Ospedale S. Giovanni Bosco di Torino) è attivo un programma di camminata veloce nei parchi cittadini (fitwalking) disegnato in maniera specifica per i pazienti dializzati, con lo scopo di migliorare le performance cardiovascolari e promuovere l'interazione sociale.

Si tratta tuttavia di esperienze al momento limitate, che seppure in crescita, non sono ancora in grado di far fronte alle esigenze della maggior parte dei pazienti.

La regola delle 3 C

Quale alternativa può essere proposta ai pazienti che non hanno possibilità di partecipare a programmi specifici?

La camminata, anche senza elevate prestazioni, è considerata un esercizio completo che può essere adattato alle condizioni cliniche di ogni paziente. Per chi non presenta gravi disabilità si può cominciare con brevi ma regolari camminate, aumentandone leggermente la durata ogni settimana.

Alcuni accorgimenti possono essere utili, sintetizzata come **regola delle 3 C**:

- camminare in **COMPAGNIA** è utile per non perdere la motivazione;
- accompagnare il **CANE** a fare la sua passeggiata è

"Regola delle 3 C"



CONTA i passi



Muoviti in COMPAGNIA



Porta a spasso il CANE

utile per esercitarsi con regolarità. Sono inoltre numerosi i benefici per i pazienti che accudiscono un animale da compagnia in genere;

- usare un **CONTAPASSI** (presente anche in numerose applicazioni negli smartphone), molto utile per definire gli obiettivi. Uno studio clinico molto recente ha dimostrato che il raggiungimento della soglia dei 4 mila passi al giorno (nei giorni di non dialisi) sia associato ad aumentata sopravvivenza nei pazienti sottoposti a trattamento emodialitico.

È comunque molto importante una valutazione preventiva da parte del curante che possa chiarire quale e quanta attività fisica possa essere svolta in sicurezza. Ovviamente anche altre attività possono essere svolte come il nuoto, il ciclismo, il ballo, la ginnastica, lo yoga. Anche in questi casi è importante iniziare piano e incrementare l'intensità gradualmente, sotto la guida di un esperto. I pazienti con difficoltà a camminare non necessariamente non possono svolgere nessuna attività; un colloquio con il proprio medico di riferimento è utile per identificare eventuali esercizi.

In conclusione, lo svolgimento di una regolare attività fisica nel paziente in dialisi non è precluso, ma è raccomandato perché associato a un miglioramento delle condizioni cliniche e dello stato di benessere psicofisico.

Sebbene quasi nessun tipo di sport sia escluso a priori, anche la semplice camminata, stabilendo degli obiettivi specifici, ha dimostrato di poter migliorare in maniera significativa la qualità e la durata della vita dei pazienti in dialisi.

*** S.C. di Nefrologia
Dipartimento di Patologia Renale
Azienda Ospedaliera Brotzu Cagliari**

Tutti ad Orgosolo: la giornata del dializzato e trapiantato ha coinciso con “cortes apertas”

La cittadina nuorese invasa dai “capellini bianchi” dei soci dell’Asnet



La giornata del dializzato e trapiantato 2017 si è svolta il 15 ottobre ad Orgosolo in occasione della manifestazione “Cortes Apertas” inserita nella rassegna “Autunno in Barbagia”.

Riprendendo lo spirito con cui è stata istituita questa giornata, il presidente

Giuseppe Canu ha voluto ribadire che «la spensieratezza, la gioia e la compagnia devono caratterizzare le ore che si trascorreranno assieme perché già nella quotidianità siamo tutti coinvolti con problemi, con la fretta e l’ansia delle cose da fare».

Già durante il viaggio con i due pullman partiti da Cagliari e da altri punti della Sardegna i “turisti”, sia lungo la “Carlo Felice” sia nell’autogrill di Tramatza, hanno potuto pregustare come il paese di Orgosolo sarebbe stato preso d’assalto. Infatti, “Cortes Apertas”, fin dalle prime edizioni è stata capace di attirare migliaia di persone nei diversi comuni barbaricini che allestiscono le giornate e le manifestazioni a corredo di quelle che devono essere le tradizioni popolari da evidenziare.



Pertanto, la “giornata del dializzato e trapiantato 2017” è stata organizzata in maniera tale da far coincidere l’allegria dello stare assieme con l’occasione culturale offerta attraverso una manifestazione di richiamo e forte impatto sensoriale.

Aver previsto per tempo questa giornata, ha consentito al presidente Canu e ai collaboratori,





della Liberazione, l'insegnante toscano Francesco Del Casino ed i suoi alunni della scuola media di Orgosolo realizzarono altri murales, ed in seguito si aggiunse il contributo di altri artisti fra i quali il pittore orgolese Pasquale Buesca e il gruppo culturale locale "Le Api".

I murales in genere affrontano tematiche sociali, storiche e politiche. Al momento se ne contano più di 200 e fanno parte integrante dell'immagine del paese, attirando ogni anno migliaia di turisti.

Così, dopo una passeggiata fra gli stand della manifestazione e la degustazione

di prenotare un ristorante al centro del paese, facilmente raggiungibile con i pullman così da evitare disagi ai partecipanti.

Il nome Orgosolo, secondo gli studiosi, potrebbe derivare dal toponimo protosardo *orgosa* che significa "territorio umido, ricco d'acqua".

Passeggiando per le strade della cittadina barbaricina si sono potuti ammirare i tipici murales che abbelliscono e arricchiscono l'esterno delle case con illustrazioni legate alla popolazione locale e ai principali avvenimenti storici e sociali, italiani e internazionali.

Storicamente, il primo "murale" fu realizzato nel 1969 da un gruppo di anarchici milanesi, che si firmarono "Dioniso". Nel 1975, in occasione del trentennale della Resistenza e



dei prodotti tipici locali, facendosi largo fra le migliaia di presenze nelle strade del centro storico di Orgosolo, il ristorante-hotel "Sa 'e Jana", ha accolto gli oltre 120 gitanti con un pranzo succulento e abbondante.

Le tante portate fissate dal ristoratore sono state intervallate da una lotteria con belli e ricchi premi che i partecipanti, anche quelli che, purtroppo, sono rimasti a bocca asciutta, hanno potuto apprezzare per la quantità e la varietà delle cose, fra cui il premio più ambito che era una macchina per caffè espresso con un importante numero di cialde in omaggio. Al rientro, nel parcheggio dell'ospedale "San Michele", la commozione ha colto i più e tanti, salutando il presidente Canu, lo hanno sollecitato affinché possa organizzare, quanto prima, un'altra giornata del dializzato e tra-



ELENCO DELEGATI DEI CENTRI DIALISI		
Centro dialisi	Delegato del Centro	Recapito telefonico
Ospedale San Michele Cagliari	Gianfranco Noli	070/486801
	Bruno Cenoldi	3403774167
	Paola Frangia	070-523334
	Raffaella Misura	070/373324
Ospedale SS Trinità Cagliari	Daniela Podda	3459276672
	Sandra Rita Romeo	3913409963
	Francesca Frangia	070/523334 - 3452545662
Clinica San Salvatore	Cesare Loi	3455764501
	Sandro Lugaa	3468036873
Policlino co Sant'Elena	Giuseppe Garu	3282092486
C.A.D. di Quartu Sant'Elena	Roberto Cuneo	3454987302
	Franco Centu	3383672362
C.A.L. di Monastir	Giuseppina Porcella	3455306605
	Virgilio Bocci	3354289764
Clinica di Decimomannu	Salvatore Angelo Deidda	3406039987
	Roberto Mandis	3200930693
	Roberto Deidda	3474033370
C.A.D. di Serramanna	Anna Deiana	3479872804
Ospedale Bini Carbonia	Ignazio Beano	3476350798
C.A.L. di Carboniferi	--	--
Ospedale di Iglesias	Franco Peddis	0781/24719
Ospedale di San Gavino	Roberto Mangiantini	0709308271
	Maunzio Cancedda	0709/56584 - 3478413729
	Auxilio Tronchi	3657988304
Ospedale di Muravera	Luigi Pillia	070/9928132 - 3336564220
Ospedale Madonna del Rimedio di Oristano	Paolo Frau	0783/61056 - 3478986118
Ospedale di Oristano	Emidio Capriotti	3336072042
Ospedale di Oristano	Antonella Floris	3454954050
Ospedale di Ghilarza	Alessia Basile	3699640561
C.A.L. di Terralba	Roberto Mannai	0703/62222 - 3476005423
Ospedale di Macomer	Salvatore Marceddu	0705/59714 - 3406614192
Ospedale di Lanusei	Bruno Piras	0702/42210 - 3407057519
Ospedale di Nuoro	Antonio Daga	3484549090
	Gianfranco Duca	3286136651
C.A.L. di Dorgali	Ivo Mulaa	3358051564
Ospedale di Isili	Walter Basso	3483894518
Ospedale di Sorgono	Paola Carta	0784/529376 - 3284542166
	Giuseppina Dessi	3396163741
Ospedale di Sassari	--	--
Ospedale di Ozieri	Michele Picus	0781/70868 - 3348169742
	Antonio Murgia	079/710002 - 3687175304
	Gianni Zanza	079/710002 - 3687175304
C.A.L. di Bono	Antonio Cerlu	079/758902 - 3498587291
Ospedale di Olibia	Rosa Parodo	0789/28008
C.A.L. di Arzachena	Patrizia Pischedda	3396704725
	Matteo Careddu	0788/83999 - 3336585250
Ospedale di La Maddalena	Augusto Moralli	0789/738811
	Nicola Abia	0789/738740 - 3473363344
Ospedale di Alghero	Natalia Bolgiu	079/990340 - 3475773813
	Vincenzo Idili	0785/375210 - 3281358673
Emodiali domiciliare	Antonello Locche	070/402263 - 3388982363
Traipianti	Giovanni Marotta	070/624434 - 3281825741

ELENCO DEI CENTRI DIALISI		
Centro dialisi delle province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale San Michele di Cagliari	dott. Antonello Pani	070/539491
Ospedale SS Trinità di Cagliari	dott.ssa Maria Rosa Scalis	070/0085847
Clinica San Salvatore di Cagliari	dott.ssa Antonella Fresu	070/60426252
Nuova Casa di cura di Decimomannu	dott. Oscar Manca	070/9660090
Presidio Ospedaliero Biral di Carbonia	dott. Giorgio Miracchi	0781/668336
Centro dialisi di Carboniferi	dott. Giorgio Miracchi	0781/857049
Presidio Ospedaliero Santa Barbara di Iglesias	dott. Raffaele Pistis	0781/3922232
Centro dialisi di Buggerru	dott. Raffaele Pistis	0781/654121
Centro dialisi Asl 8 di Quartu Sant'Elena	dott. Piergiorgio Belasco	070/6097341
Centro dialisi Asl 8 di Monastir	dott. Piergiorgio Belasco	070/6097701
Ospedale di Isili	dott. Piergiorgio Belasco	0782/820350
Policlinico di Quartu Sant'Elena	dott. Michele Mascia	070/5606111
Ospedale Nostra Signora di Bonaria di San Gavino Monreale	dott.ssa Cristina Mereu	070/9378244
Centro dialisi di Serramanna	dott.ssa Cristina Mereu	070/9339350
Centro dialisi della provincia di Oristano	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale San Martino di Oristano	dott. Antonio Pinna	0783/317246
Casa di Cura Madonna del Rimedio di Oristano	dott. Rinaldo Ivaldi	0783/7703156
Centro dialisi di Terralba	dott. Antonio Pinna	0783/050034
Centro dialisi di Ghilarza	dott. Antonio Pinna	0783/050034
Centro dialisi delle province di Nuoro e Ogliastra	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale San Francesco di Nuoro	dott. Franco Logias	0784/240259
Ospedale Nostra Signora della Mercede di Lanusei	dott. Bruno Cerlu	0782/490231
Centro dialisi di Tortolì	dott. Bruno Cerlu	0782/600316
Centro dialisi di Macomer	dott.ssa Tonina Ghisu	0786/222365
Ospedale San Camillo di Sorgono	dott. Franco Logias	0784/623335
Centro dialisi di Dorgali	dott. Franco Logias	0784/84750
Centro dialisi di Siniscola	dott. Franco Logias	0784/671336
Centro dialisi delle province di Sassari e Olbia-Tempio	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale civile SS Annunziata di Sassari	dott.ssa Maria Cossu	0782/081595
Ospedale San Camillo di Sassari	dott.ssa Maria Cossu	0782/062029
Centro dialisi di Alghero	dott.ssa Maria Domenica Casu	079/996296
Ospedale San Giovanni Paolo II di Olbia	dott. Gian Franco Fundoni	0789/552250
Ospedale Paolo Moro di La Maddalena	dott.ssa Luana Gazzanelli	0789/781207
Centro dialisi di Arzachena	dott. Gian Franco Fundoni	0789/83469
Ospedale Antonio Segni di Ozieri	dott. Antonio Marino Ganadu	079/779222
Centro dialisi di Bono	dott. Antonio Marino Ganadu	079-791041
Ospedale Paolo Dettori di Tempia Pausania	dott. Giovanni Maria Passaghe	079/678270
Ospedale civile di Thiesi	dott. Salvatore Pinus	079/888069
Centro dialisi di Porto Torres	dott.ssa Maria Cossu	079/5049626